



**CONFCOMMERCIO**

IMPRESE PER L'ITALIA

EMILIA ROMAGNA

UNIONE REGIONALE DEL COMMERCIO DEL TURISMO E DEI SERVIZI

## COMUNICATO STAMPA

### **Il più alto crollo delle vendite mai registrato**

I dati diffusi questa mattina da Unioncamere Emilia Romagna confermano per il secondo trimestre 2020 i dati paventati dai nostri uffici studi, registrando, rispetto all'analogo periodo del 2019, il più alto crollo delle vendite mai documentato: -13,1%.

L'analisi più dettagliata del dato, già di per se drammatico, evidenzia aspetti davvero preoccupanti, specie per la piccola impresa di commercio specializzato non alimentare: infatti a fronte di un nuovo forte aumento delle vendite (+8,6 per cento) per iper, super e grandi magazzini, le vendite dello specializzato alimentare si sono ridotte del 3,6 per cento. **Il dettaglio specializzato non alimentare ha quindi subito un colpo ancora più duro dello scorso trimestre, subendo una perdita del 22,6 per cento.**

I dati mostrano una correlazione dell'andamento delle vendite con la dimensione aziendale: meno sono gli addetti più è alto il calo delle vendite. La piccola distribuzione, da 1 a 5 addetti, che più ha risentito delle chiusure, ha accusato un calo notevole (-18,3 per cento) e senza precedenti delle vendite. Le imprese di media dimensione, da 6 a 19 addetti, registrano una caduta più contenuta (-13,5 per cento), ma anch'essa senza precedenti. La tendenza risulta negativa, ma più contenuta per le imprese di maggiore dimensione, che hanno limitato a una cifra la riduzione delle vendite (-7,3 per cento).

**Dalla lettura congiunta dei dati possiamo quindi ipotizzare per il piccolo (da 1 a 5 addetti) dettaglio specializzato non alimentare un calo medio delle vendite di circa il 30%. Se poi si analizzano anche le diversità territoriali in alcune zone (centri storici di medio-grandi città) il dato medio del calo delle vendite supera anche il 40%.**

“Serve con estrema urgenza un piano di interventi senza precedenti che sappia ridare fiducia alle famiglie – commenta Pietro Fantini, Direttore regionale Confcommercio Emilia Romagna – e sappia garantire adeguato sostegno alle imprese. Senza un piano di aiuti straordinario questo autunno saranno migliaia le imprese costrette a chiudere, specie quelle di piccole dimensioni: un sacrificio che l'Emilia-Romagna non può permettersi”.

“Le misure del decreto Agosto devono essere fortemente potenziate – dichiara Enrico Postacchini, Presidente Confcommercio Emilia Romagna – Sarà fondamentale il lungimirante utilizzo del Recovery Fund, che potrebbe rappresentare un'occasione storica di rilancio del sistema Italia”.

L'Ufficio Stampa

Bologna, 27.08.2020

40129 Bologna – Via Tiarini 22 – tel. 051 4156060 – fax 051 4156061

e-mail: [emiliaromagna@confcommercio.it](mailto:emiliaromagna@confcommercio.it) – [www.confcommercio-er.it](http://www.confcommercio-er.it)

Iscrizione Registro Regionale delle Persone Giuridiche dell' Emilia-Romagna al n. 590